

2. Visto per "affari" (V.S.U.)

Si tratta di un visto di tipo "C", della durata fino a 90 gg., per 1, 2 ingressi o multipli.

Il visto per affari consente l'ingresso in Italia ai fini di un soggiorno di breve durata, allo straniero che intenda viaggiare per finalità economico-commerciali, per contatti o trattative, per l'apprendimento o la verifica dell'uso e del funzionamento di beni strumentali acquistati o venduti nell'ambito di contratti commerciali e di cooperazione industriale. Il visto potrà essere rilasciato anche in favore di stranieri liberi professionisti che desiderino recarsi in Italia - per brevi soggiorni - per ragioni connesse alla loro attività professionale: medici, avvocati, ingegneri, ecc.

Per l'ottenimento del visto d'ingresso, il cittadino straniero deve esibire sufficiente documentazione atta a comprovare:

- a) la propria condizione di operatore economico-commerciale;
- b) la finalità del viaggio per il quale è richiesto il visto;
- c) il possesso di adeguati mezzi economici di sostentamento, in ogni caso non inferiori all'importo stabilito dal Ministero dell'interno con la direttiva di cui all'art. 4, comma 3 del Testo Unico Immigrazione (D. Lgs. n. 286/98) e successive modifiche ed integrazioni;
- d) la disponibilità di un alloggio, mediante prenotazione alberghiera o dichiarazione di ospitalità, prestata da cittadino dell'U.E. o straniero regolarmente residente in Italia;
- e) assicurazione sanitaria.

Qualora il cittadino straniero viaggi per affari invitato in Italia da un'impresa operante in territorio nazionale, per contatti, trattative economiche o commerciali, per l'apprendimento o la verifica dell'uso e del funzionamento di macchinari acquistati o venduti nell'ambito di contratti commerciali e di cooperazione industriale con imprese italiane o per il relativo aggiornamento professionale, per la visita alle strutture dell'impresa italiana ovvero per la partecipazione a mostre o fiere di settore in Italia, l'istanza di rilascio del visto d'ingresso deve essere accompagnata da una "dichiarazione d'invito" sottoscritta dall'Ente o dalla stessa impresa italiana con la quale si indichi il periodo ed il motivo del soggiorno richiesto nonché l'attività che sarà svolta dallo straniero invitato.

La normativa non prevede il rilascio di visti per affari di durata superiore ai 90 giorni: quando ne ricorrano i requisiti verrà rilasciato un visto per affari di lunga validità (da sei mesi a 5 anni) con ingressi multipli e durata di 90 giorni.

Il visto per affari, in presenza di analoghi requisiti, può essere rilasciato anche alle persone che accompagnino, per documentate ragioni di lavoro, il richiedente.

A familiari o altre persone che eventualmente accompagnino lo straniero nel viaggio potrà essere rilasciato, qualora ne ricorrano le condizioni ed i requisiti previsti, un visto per turismo.